

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 16 del 24.02.2012

OGGETTO:

**PROTOCOLLO DI INTESA SULLA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE
COME STRUMENTO ATTO A FAVORIRE COESIONE SOCIALE, SOSTENIBILITÀ E
PARTECIPAZIONE NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE.**

L'anno duemiladodici, il giorno ventiquattro del mese di febbraio, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera in Via Brigate Partigiane n.4 a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello:

TURINI DAVID - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	P
LARI ALESSIO	Assente
CIAMPI LUCIA	P
VANNOZZI GIORGIO	Assente
MANCINI FRANCESCA	Assente
D'ADDONA THOMAS	Assente
TEDESCHI FABIO	P
FALCHI ALBERTO	P
CRECCHI SILVANO	P
CICARELLI ALESSANDRO	P
MILLOZZI SIMONE	P
FAIS MARIA ANTONIETTA	Assente

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

FATTICIONI FILIPPO	P
TERRENI MIRKO	P

In assenza del Segretario Generale partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Vice-Segretario Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera DAVID TURINI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

OGGETTO:

**PROTOCOLLO DI INTESA SULLA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE
COME STRUMENTO ATTO A FAVORIRE COESIONE SOCIALE, SOSTENIBILITÀ E
PARTECIPAZIONE NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE.**

Decisione:

La Giunta dell'Unione Valdera:

- approva il "Protocollo di intesa sulla promozione dell'agricoltura sociale come strumento atto a favorire coesione sociale, sostenibilità e partecipazione nei processi di sviluppo locale" fornito allegato sotto la lettera "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- incarica il Presidente David Turini per la sottoscrizione del protocollo suddetto.

Motivazione:

Da alcuni anni nella Zona Valdera alcune organizzazioni pubbliche e private stanno lavorando alla costruzione di un sistema di Agricoltura Sociale, intendendo con tale termine l'attività svolta dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile e/o da soggetti di cui all'art. 17 comma 2 della L.R.T. 41/2005, anche in forma associata tra loro, qualora integrino in modo sostanziale e continuativo nell'attività agricola la fornitura di servizi attinenti alle politiche sociali come da L.R.T. 24 del 20.02.2010 "Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale".

Già a partire dal 2002 alcune organizzazioni hanno dato vita, sotto la guida dello psichiatra Mauro Gallevi e dell'Associazione ORISS, al progetto di Agricoltura Sociale "Il Giardino dei Semplici", finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati, finanziato dalla Provincia di Pisa nell'ambito della misura B1 del F.S.E.

A partire da quell'esperienza, alcune aziende agricole del territorio hanno dato vita prima ad un'associazione e poi ad una cooperativa sociale, entrambe denominate "Valderainsieme", per costituire un punto di riferimento anche rispetto ad altre aziende interessate ad entrare nel circuito di agricoltura sociale.

La Legge regionale n° 24 del 20.02.2010 "Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale", all'art. 1, comma a), prevede di: "(...) promuovere l'agricoltura sociale quale ulteriore strumento per l'attuazione delle politiche di cui agli articoli 52, 55, 56, 60 e 61 della medesima L.R. 41/2005" e definisce il podere sociale quale luogo dove si realizzano uno o più delle seguenti attività: "attuazione in modo programmato e continuativo di politiche attive di inserimento socio-lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli, (...); svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativo attraverso assunzioni, tirocini formativi, formazione professionale "sul posto di lavoro"; svolgimento di attività educativo assistenziali e/o formative a favore di soggetti con fragilità sociale riconosciute dagli strumenti di politica sociale regionale e locale" (comma b numeri 1, 2 e 3).

Il Piano Integrato di Salute 2006 – 2008 e i relativi aggiornamenti per gli anni 2009, 2010 e 2011 approvati dalla Società della Salute della Valdera includono al proprio interno la linea progettuale denominata "Agricoltura sociale" con specifico finanziamento.

L'Unione Valdera, a partire dalla data della sua costituzione, ha gestito per conto della Società della Salute della Valdera le attività del sistema di Agricoltura Sociale e in particolare ha coordinato il Tavolo di lavoro.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali le Società della Salute promuovono accordi e intese con enti e istituzioni del territorio, particolarmente in ordine allo sviluppo di politiche integrate in settori quali l'ambiente, l'abitazione, la formazione, l'istruzione, il lavoro ed altri che abbiano rilievo per il benessere dei cittadini.

La Provincia di Pisa, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, riconosce l'importanza dei rapporti di collaborazione con altri enti pubblici o privati per contribuire alla crescita complessiva del territorio e delle comunità che lo abitano.

Negli ultimi tre anni, durante la vigenza del precedente Protocollo di intesa, una pluralità di soggetti di varia natura ha partecipato alla realizzazione delle attività di Agricoltura Sociale in Valdera attraverso il collegamento con il Tavolo di Agricoltura Sociale.

Ad oggi si considera conclusa la fase sperimentale delle attività di Agricoltura Sociale e si intende dare l'avvio ad una fase di consolidamento dell'intero sistema, strutturando in modo più dettagliato l'attività del Tavolo di Agricoltura Sociale in Valdera, in modo da assicurare una sua stabile operatività, mediante la sottoscrizione del nuovo protocollo d'intesa fornito in allegato.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione del presente atto.

Segnalazioni particolari:

Il Dirigente responsabile dell'Area Servizi Sociali ed Educativi Giovanni Forte ha espresso in data 22.02.2012 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento e ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni in entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.

Riferimento normativi generali:

D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione.

Statuto dell'Unione Valdera, ed in particolare l'articolo 37 "*Giunta con funzioni di organismo zonale di programmazione*".

Regolamento di funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

Riferimenti normativi specifici:

Art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. che regola la possibilità, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”.

Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n.1 del 19.01.2012 ad oggetto “Bilancio di previsione 2012, bilancio pluriennale 2012-2014, relazione previsionale e programmatica 2012-2014 e relativi allegati. Approvazione” e successive deliberazioni di variazioni.

Art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 relativo alla immediata esecutività della deliberazioni.

Legge regionale n°24 del 20.02.2010 “Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale”.

Ufficio proponente

Progetti sociali e Partecipazione

Responsabile del provvedimento: Rossella Iorio

Tel. 0587/299583

r.iorio@unione.valdera.pi.it

**PROTOCOLLO DI INTESA SULLA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE COME STRUMENTO
ATTO A FAVORIRE COESIONE SOCIALE, SOSTENIBILITA' E PARTECIPAZIONE NEI PROCESSI DI
SVILUPPO LOCALE**

L'anno 2012 il giorno
Fantozzi 14 Pontedera

presso la sede della Società della Salute della Valdera, Via

La **Società della Salute della Valdera** (Consorzio Pubblico costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000), con sede in Pontedera (PI), Via Fantozzi n. 14, Codice fiscale 90035880500, legalmente rappresentata dal Presidente Simone Millozzi,

La **Provincia di Pisa** con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n.14, C.F. 80000410508 legalmente rappresentata da Giacomo Sanavio, Assessore all'Agricoltura e Anna Romei, Assessore alla Formazione Professionale

L'**Unione Valdera**, con sede in Via Brigate Partigiane 4 Pontedera, C.F. 01897660500 legalmente rappresentata dal Presidente David Turini

L'**ASL n. 5 Zona Valdera** con sede in Via Fantozzi 14 Pontedera, C.F. 013110205 rappresentata dal Responsabile di Zona Patrizia Salvadori (per UFSMA, UFSMIA, Servizio Sociale, SerT Zona Valdera), delegata dal Direttore Generale;

Il **Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa** con sede in Via Vecchia di Marina n.6 San Piero a Grado (PI), C.F. 80003670504 P.I. 00286820501 legalmente rappresentata dal Direttore Marco Mazzoncini ai sensi della deliberazione della Giunta del CIRAA del 1 novembre 2009

La **Scuola Superiore Sant'Anna**, con sede in Pisa, Piazza Martiri della Libertà n.33, C.F. 93008800505, legalmente rappresentata dal Prof. Enrico Bonari, direttore dell'Istituto di Scienze della Vita delegato per la firma del presente atto con Decreto del Rettore n. 71 del 16/02/2012

L'**Ufficio Esecuzioni Penali esterne (UEPE)** con sede a Pisa Via D'Acchiardi 40 C.F. 93001980502 legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Rossella Giazzi

La **Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)** con sede a Ospedaletto (Pisa) Via Malasoma C.F. 80008940506 legalmente rappresentata da Francesca Cupelli nata il 10.11.1976 a San Miniato

La **Federazione Provinciale Coldiretti Pisa** con sede a Pisa Via Aurelia Nord 4 C.F. 01275260501 legalmente rappresentata dal Presidente Fabrizio Filippi

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Lazio e Toscana sede legale Via Appia Nuova 1411 Roma, sede della sezione di Pisa Via SS. Abetone 4 Pisa, Part.IVA: 00887091007 - Cod.Fisc.: 00422420588, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Remo Rosati

La **Cooperativa Valdera Insieme** con sede a Palaia Loc. Balecchio C.F. 01970360507 legalmente rappresentata dal Presidente Casalini Marco

La **Cooperativa Sociale Ponteverde onlus** con sede in Piazza Vittime Lager Nazisti Pontedera C.F. 01294550502 legalmente rappresentata dal Presidente Marco Cioni

La **Cooperativa Ambiente Servizi Valdarno**, con sede a Santa Maria a Monte Via San Michele 18 P.I. 01770740502 legalmente rappresentata dal Presidente Mauro Pirotta

La **Cooperativa Sociale Agape** con sede a Fornacette Via Tosco Romagnola 15 C.F. 01289270504 legalmente rappresentata dal Presidente Annibale Fanali

L'**Azienda Agricola Podere Lecceta** con sede a Chianni Loc. Riparossa C.F. GSPLRI79T51H501Y - P.I. 01500110505, legalmente rappresentata da Ilaria Giuseppini

L'Azienda agricola e agrituristica La Serra con sede a Crespina loc. Ceppaiano C.F. MTTMRT34C27G792X P.I. 00462940503 legalmente rappresentata da Umberto Matteucci

La Colombaia società cooperativa agricola con sede a Fauglia Via della Colombaia 24 P.I. 01538060508 legalmente rappresentata da Federica de Strobel

L'Azienda agricola Alessandro Colombini con sede in Via del Pino Cevoli di Lari, C.F. e P.I. CLMLSN72B27G702G/01416690509 legalmente rappresentata da Alessandro Colombini

L'Azienda agricola Il Borgaruccio con sede legale in Via del Molino Peccioli CF VSTCLD66B50E625Z P.I. 05247330961 legalmente rappresentata da Claudia Vestri

L'Azienda agricola "Colline Verdi" con sede legale a Partino Loc. Balcchio Palaia P.I. 1755800503 legalmente rappresentata da Marco Casalini

L'Organizzazione Interdisciplinare Sviluppo e Salute (ORISS), con sede in Via Montebono 2 Lari, C.F. 90008570500 legalmente rappresentata da Pietro Coppo, Presidente ai sensi del verbale di assemblea dei soci del 25.05.2008

L'Agenzia formativa Ulisse, con sede in Via Salvo D'Acquisto 49 Pontedera C.F. 90026820507 legalmente rappresentata dal Direttore Stefano Carli

Il Coordinamento Toscano Produttori Biologici (CTPB), con sede in Via Nazionale Firenze, C.F. 04113970489 legalmente rappresentato dal Presidente Marco Bignardi

L'Associazione di promozione sociale "Orecchie lunghe e passi lenti" con sede a Casciana Terme località Collemontanino, C.F. 90048600507 legalmente rappresentata da Luisella Trameri

L'Associazione Istituto Terapie e Attività con Animali (ITACA) con sede a Chianni loc. Riparossa C.F. 97301500589, legalmente rappresentata da Marina Giuseppini

L'Associazione Slow Food – Condotta della Valdera con sede a Terricciola Via Gen. A. Martini 11 P.I.01668800509 C.F. 90028580505 legalmente rappresentata da Alessandro Guerrini

premesse che

- da alcuni anni nella Zona Valdera alcune organizzazioni pubbliche e private stanno lavorando alla costruzione di un sistema di Agricoltura Sociale (di qui in avanti A.S.), intendendo con tale termine l'attività svolta dagli imprenditori agricoli di cui all'art.2135 del codice civile e/o da soggetti di cui all'art. 17 comma 2 della l.r.41/2005, anche in forma associata tra loro, qualora integrino in modo sostanziale e continuativo nell'attività agricola la fornitura di servizi attinenti alle politiche sociali" L.R.T. 24 del 20.02.2010 Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale.
- già a partire dal 2002 alcune organizzazioni hanno dato vita, sotto la guida dello psichiatra Mauro Gallevi e dell'Associazione ORISS, al progetto di A.S. "Il Giardino dei Semplici", finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati, finanziato dalla Provincia di Pisa nell'ambito della misura B1 del F.S.E.;
- a partire da quell'esperienza, alcune aziende agricole del territorio hanno dato vita prima ad un'associazione e poi ad una cooperativa sociale, entrambe denominate "Valderainsieme", per costituire un punto di riferimento anche rispetto ad altre aziende interessate ad entrare nel circuito di A.S.;
- la Legge regionale n° 24 20.02.2010 "Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale", sunnominata, all'art. 1, comma a), prevede di : "(...) promuovere l'agricoltura sociale quale ulteriore strumento per l'attuazione delle politiche di cui agli articoli 52,55,56,60 e 61 della medesima L.R. 41/2055" e definisce il podere sociale quale luogo dove si realizzano uno o più delle seguenti attività: " attuazione in modo programmato e continuativo di politiche attive di inserimento socio-lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli, (...); svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativo attraverso assunzioni, tirocini formativi, formazione professionale "sul posto di lavoro"; svolgimento di attività educativo assistenziali e/o formative a favore di soggetti con fragilità sociale riconosciute dagli strumenti di politica sociale regionale e locale" (comma b numeri 1, 2 e 3);

- il Piano Integrato di Salute 2006 – 2008 e i relativi aggiornamenti per gli anni 2009, 2010 e 2011 approvati dalla Società della Salute della Valdera includono al proprio interno la linea progettuale denominata "Agricoltura sociale" con specifico finanziamento;
- l'Unione Valdera, a partire dalla data della sua costituzione, ha gestito per conto della S.d.S. Valdera, le attività del sistema di A.S. e, in particolare, ha coordinato il Tavolo di lavoro;
- per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali le S.d.S. promuovono accordi e intese con enti e istituzioni del territorio, particolarmente in ordine allo sviluppo di politiche integrate in settori quali l'ambiente, l'abitazione, la formazione, l'istruzione, il lavoro ed altri che abbiano rilievo per il benessere dei cittadini;
- la Provincia di Pisa, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, riconosce l'importanza dei rapporti di collaborazione con altri enti pubblici o privati per contribuire alla crescita complessiva del territorio e delle comunità che lo abitano;
- negli ultimi tre anni, durante la vigenza del precedente Protocollo di intesa, una pluralità di soggetti di varia natura ha partecipato alla realizzazione delle attività di Agricoltura Sociale in Valdera attraverso il collegamento con il Tavolo di Agricoltura Sociale;
- si considera conclusa la fase sperimentale delle attività di A.S. e si intende dare l'avvio ad una fase di consolidamento dell'intero sistema, strutturando in modo più dettagliato l'attività del Tavolo di A.S. in Valdera in modo da assicurare una sua stabile operatività.

Tutto ciò premesso e costituendo le premesse parte integrante e presupposto essenziale della presente convenzione, le parti:

convengono quanto segue

Art. 1 Finalità

1. Il presente Protocollo persegue lo scopo di:
 - a) consolidare il sistema di valorizzazione e diffusione di A.S. sviluppatosi negli ultimi anni in Valdera;
 - b) integrare, attraverso l'A.S., le tematiche dello sviluppo rurale, dell'inclusione sociale e della promozione della salute, rafforzando le reti locali funzionali allo sviluppo solidale ed inclusivo;
 - c) promuovere e diffondere il sistema strutturato di A.S. in altri contesti territoriali, all'interno della Regione o anche al di fuori, anche raccordandosi ad altre esperienze in corso sul territorio, per ottenere, col tempo, un adeguato riconoscimento a livello normativo e programmatico;
 - d) sviluppare nuove progettazioni ed esperienze per rendere concreta tutta la gamma di possibilità insita nel sistema di A.S.;
 - e) rafforzare e conferire visibilità unitaria alla rete degli enti istituzionali, delle aziende e delle associazioni che in questi anni hanno sperimentato l'insieme delle attività di A.S.

Art. 2 Oggetto

1. Con la firma del Protocollo i soggetti costituiscono un **Tavolo multidisciplinare ed interistituzionale per l'Agricoltura Sociale**, deputato ad offrire un'opportunità strutturata di confronto tra le organizzazioni coinvolte, nonché a sviluppare integrazione e nuova progettualità tra le stesse. Il Tavolo si dota di un Regolamento di funzionamento, finalizzato a garantire efficienza e snellezza dei lavori.
2. I partecipanti al Tavolo si impegnano a confrontarsi su piani, progetti, interventi ed attività, di rispettiva competenza, che possono contribuire alla realizzazione delle finalità indicate all'art. 1, sviluppando ogni possibile sinergia tra di loro e con altri enti in grado di contribuire allo sviluppo del sistema di A.S. Possono partecipare ai lavori del Tavolo anche membri di organizzazioni non firmatarie del Protocollo nonché rappresentanze dei principali portatori di interessi (utenti, associazioni di categoria, gruppi di consumatori), qualora ciò sia utile ad una più completa trattazione e definizione degli argomenti all'ordine del giorno.
3. Costituiscono materie di lavoro del Tavolo, a titolo non esaustivo:
 - a. programmazione delle attività del Tavolo e individuazione delle priorità di lavoro;
 - b. maggiore definizione e sviluppo del sistema locale di A.S. e impostazione di nuovi progetti di A.S.;

- c. strategie e proposte per lo sviluppo rurale, la valorizzazione della filiera corta, la promozione della salute, la commercializzazione dei prodotti di A.S., con specifico riguardo alla dislocazione e al sostegno ai mercati contadini e al supporto ai Gruppi di Acquisto Solidale presenti sul territorio;
- d. l'analisi, la valutazione e la sistematizzazione dei processi e procedimenti per l'inserimento dei soggetti svantaggiati in agricoltura;
- e. il monitoraggio e la valutazione di tutti i progetti sociali e dell' impatto dell' intero sistema di A.S. sul benessere del territorio;
- f. la costruzione di un sito web dedicato all'A. S. in Valdera;
- g. progetti, azioni ed interventi strumentali o funzionali alle attività precedenti.

Art. 3 Orientamenti condivisi

Il Tavolo, ai fini dello sviluppo della sue attività in direzione delle finalità fissate all'art. 1, prende a riferimento i valori e le linee di indirizzo espressi nei seguenti documenti:

- Europa 2020, che individua la strategia europea fondata su una triplice e contestuale qualificazione dello sviluppo: sviluppo sostenibile, sviluppo intelligente, sviluppo inclusivo;
- Carta dei Valori dell'Agricoltura Sociale in Valdera, in cui sono espressi i valori comunitari e di solidarietà alla base dell'esperienza già condotta sul territorio;
- Carta del Cibo adottata dalla Provincia di Pisa, in cui è esplicitato un percorso di lungo periodo per tendere verso città sostenibili e promotrici di salute.

Art. 4 Caratteristiche del partenariato

1. Il partenariato è definito aperto in quanto è possibile in ogni momento richiedere di aderirvi da parte di altri enti previo assenso del Tavolo. L'assenso è subordinato alla possibilità e capacità di svolgere un ruolo attivo ed effettivo all'interno del partenariato e, per le aziende agricole, dal possesso dei requisiti individuati per l'inserimento nell'Albo delle Aziende Agricole Sociali tenuto presso l'Unione Valdera.

2. Ciascun ente firmatario, nel rispetto delle proprie competenze e funzioni istituzionali e/o statutarie, partecipa ai lavori, apportandovi, attraverso i propri operatori, know-how, risorse e contributi originali.

3. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo potranno essere formati specifici **gruppi tematici** come sottogruppi del Tavolo per l' A.S. Le conclusioni dei gruppi e i documenti relativi vengono in ogni caso riportate e sottoposte a confronto nella sessione plenaria del tavolo e, una volta approvate, diventano elemento di indirizzo per tutti i suoi componenti.

4. Il Tavolo può altresì articolarsi, all'occorrenza, per singole componenti, in modo da far emergere distintamente:

- la posizione degli enti pubblici;
- la posizione delle aziende agricole;
- la posizione delle cooperative sociali e delle associazioni.

5. Il Protocollo diviene effettivo, per la singola parte contraente, al momento della sottoscrizione e della contestuale indicazione delle generalità e recapiti del componente deputato a rappresentare l'organizzazione firmataria.

Art. 5 - Diritti e doveri degli enti aderenti

1. Le organizzazioni aderenti al Tavolo possono:
 - i. utilizzare il nome e gli eventuali loghi identificativi del Tavolo medesimo nelle proprie comunicazioni verso l'esterno;
 - ii. richiedere il sostegno formale del Tavolo a progetti o proposte nei quali la presenza di un partenariato esteso rappresenti un valore aggiunto.
2. Le organizzazioni aderenti al Tavolo sono tenute a:

- i. partecipare regolarmente alle riunioni del Tavolo;
 - ii. rendere disponibile la propria competenza ed esperienza per l'implementazione del presente Protocollo, senza richiesta di compensi o corrispettivi;
 - iii. le aziende agricole, in modo specifico, a conservare i requisiti necessari per l'iscrizione nell'Albo delle Aziende Agricole Sociali tenuto presso l'Unione Valdera.
3. Un'équipe multidisciplinare, rappresentativa sia dell'ambito agricolo che di quello socio – sanitario sarà responsabile della verifica periodica del mantenimento dei requisiti da parte delle aziende già iscritte nell'Albo delle aziende agricole sociali e del possesso dei requisiti da parte delle nuove aziende che faranno domanda di iscrizione. La S.d.S. può fare riferimento a detto Albo per identificare, sollecitare e coinvolgere le aziende iscritte all'Elenco zonale delle aziende agricole sociali in progetti di A.S. che intenda patrocinare/appoggiare/coordinare. Le aziende iscritte assumono i diritti e gli obblighi esplicitati al momento dell'iscrizione.
 4. Le comunicazioni inerenti il presente Protocollo (convocazioni, comunicazioni varie) saranno effettuate esclusivamente via e-mail.

Art. 6 Rappresentanza e comunicazione all'esterno

1. Il Tavolo può rappresentare sé stesso in contesti esterni (convegni, seminari, incontri di varia natura, gruppi di lavoro, etc.). La rappresentanza è attribuita sulla base di principi di sussidiarietà, disponibilità e rotazione e spetta a qualsiasi componente indicato dal plenum.
2. Le comunicazioni all'esterno, che qualifichino o precisino la posizione del Tavolo su determinate materie o problematiche, sono preventivamente approvate dai componenti nell'ambito delle riunioni ordinarie. Qualora non vi sia tempo per svolgere un incontro, la proposta di comunicazione viene inviata e condivisa telematicamente o, non appena sarà operativa, immessa in una specifica piattaforma condivisa.
3. Le comunicazioni effettuate dal Tavolo non impegnano formalmente gli Enti pubblici e privati che vi partecipano.

Art. 7 Durata e facoltà di recesso

1. Il presente Protocollo ha validità di **anni tre** a decorrere dalla data di sottoscrizione fatta salva la facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta alla Società della Salute della Valdera tramite raccomandata R.R. con preavviso di almeno sessanta giorni
2. Nessuna delle parti potrà pretendere alcunché dalle altre in conseguenza dell'esercizio della suddetta facoltà di recesso.

Art. 8 Proprietà intellettuale

1. Eventuali diritti o marchi derivanti dall'attività svolta dal Tavolo sono di proprietà comune. Il Tavolo ne decide l'utilizzazione, la diffusione o la cessione a terzi.
2. Le parti si impegnano espressamente a mantenere l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni di carattere tecnico o personale, verbali o scritte, reciprocamente trasmesse in base all'attivazione dei progetti di collaborazione previsti dalla presente Convenzione e ad usarle solo per gli scopi da questa stabiliti

Art. 9 Non esclusività

1. La collaborazione costituente oggetto del presente Protocollo non avrà carattere di esclusività per alcuna delle parti.

Art. 10 Legge applicabile e Foro competente

1. Ogni attività prevista dal presente Protocollo si svolgerà comunque nel rispetto delle leggi, degli statuti e dei regolamenti della S.d.S., dell'Unione Valdera e della Provincia di Pisa.
2. Le parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito al presente Protocollo. Nel caso in cui ciò sia impossibile, sarà competente in via esclusiva il Foro di Pisa.

Art. 11 Registrazione

1. Il presente Protocollo sarà registrato a tassa fissa e in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131 del 26/4/1986, a carico della parte che chiederà la registrazione.

Visto, letto e sottoscritto

Società della Salute della Valdera Simone Millozzi _____

Provincia di Pisa

Giacomo Sanavio _____

Anna Romei _____

Unione Valdera, David Turini _____

ASL n. 5 Patrizia Salvadori _____

Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa

Marco Mazzoncini _____

Scuola Superiore S. Anna, Enrico Bonari _____

Ufficio Esecuzioni Penali esterne (UEPE)

Rossella Giazzi _____

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Francesca Cupelli _____

Federazione Provinciale Coldiretti Pisa

Fabrizio Filippi _____

Istituto Sperimentale Zootecnico Toscana e Lazio

Remo Rosati _____

Cooperativa Valdera Insieme Casalini Marco _____

Cooperativa Sociale Ponteverde onlus Marco Cioni _____

Cooperativa Ambiente Servizi Valdarno, Mauro Pirotta _____

Cooperativa Sociale Agape Presidente Annibale Fanali _____

Azienda Agricola Podere Lecceta Ilaria Giuseppini _____

Azienda agricola e agrituristica La Serra Umberto Matteucci _____

Colombaia società cooperativa agricola Federica de Strobel _____

Azienda agricola Alessandro Colombini Alessandro Colombini _____

Azienda agricola Il Borgaruccio

Claudia Vestri _____

Azienda agricola "Colline Verdi"

Marco Casalini _____

Organizzazione Interdisciplinare Sviluppo e Salute (ORISS), Pietro Coppo _____

Agenzia formativa Ulisse,
Stefano Carli _____

Coordinamento Toscano Produttori Biologici (CTPB),
Marco Bignardi _____

Associazione di promozione sociale
"Orecchie lunghe e passi lenti" Luisella Trameri _____

Associazione Istituto Terapie e
Attività con Animali (ITACA) Marina Giuseppini _____

Associazione Slow Food Alessandro Guerrini

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to DAVID TURINI

Il Segretario verbalizzante
F.to GIOVANNI FORTE

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

**PROTOCOLLO DI INTESA SULLA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE
COME STRUMENTO ATTO A FAVORIRE COESIONE SOCIALE, SOSTENIBILITÀ E
PARTECIPAZIONE NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE.**

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 22.02.2012

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-Educativi
dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 01.03.2012.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 01.03.2012

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte